

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 784

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: Tutela degli animali ospiti all'interno dell'Oasi degli Animali di San Sebastiano da Po (TO) e compatibilità dell'area venatoria limitrofa.

Premesso che:

- l'Oasi degli Animali di San Sebastiano da Po (TO) è una struttura che ospita e recupera fauna selvatica, collaborando con il CANC (Centro Animali Non Convenzionali) dell'Università di Torino, con il servizio CITES (Convention on International Trade in Endangered Species) e con le ASL (Aziende Sanitarie Locali) competenti;
- nel novembre 2025, a seguito di colpi di arma da fuoco esplosi a brevissima distanza dal perimetro del parco, sono deceduti per shock un esemplare di falco pellegrino affidato dal CANC di Grugliasco e la cornacchia albina Igor, mascotte del parco, entrambi rinvenuti privi di lesioni da proiettile ma in condizioni cliniche compatibili con un trauma acuto da spavento;
- episodi analoghi si erano già verificati negli anni precedenti, con più animali rinvenuti morti in un solo giorno e con esplosioni di colpi d'arma da fuoco all'interno o in prossimità del perimetro del parco in presenza di visitatori.

Considerato che:

- attorno all'Oasi degli Animali insiste un'area venatoria autorizzata, la cui contiguità con una struttura dedicata al recupero e alla custodia di fauna selvatica pone evidenti criticità in termini di benessere animale, sicurezza dei visitatori e coerenza con le finalità di tutela della fauna;

- l'episodio ha evidenziato anche criticità nel coordinamento operativo tra i gestori dell'Oasi, le forze dell'ordine e i servizi di vigilanza faunistico-venatoria, in particolare nella gestione delle situazioni di emergenza;
- segnalazioni di criticità analoghe, con riferimento alla prossimità di attività venatorie a luoghi di protezione e custodia di animali fragili, sono pervenute anche da altre strutture piemontesi, quali i santuari, che ospitano animali recuperati o sottratti a condizioni di sfruttamento;
- si ritiene necessario assicurare che nelle immediate vicinanze di tali strutture non siano più consentite attività venatorie e quindi procedere, d'intesa con gli enti competenti, alla revisione della perimetrazione delle aree venatorie autorizzate e al rafforzamento delle modalità di vigilanza a tutela della sicurezza degli animali ospitati e dei visitatori.

INTERROGA

La Giunta Regionale

per sapere se e quali iniziative urgenti intenda assumere, nell'ambito delle proprie competenze, per garantire la piena tutela degli animali ospiti all'interno dell'Oasi degli Animali e in tutte le strutture che si occupano di accogliere animali.

Sarah Disabato
Consigliera Regionale
Movimento 5 Stelle